

A SPASSO PER LA CIOCIARIA / alla scoperta dei luoghi più belli a due passi da casa

ancora le città di Saturno: Arpino

alcuni luoghi che completano il viaggio nella città più blasonata della Ciociaria

di Lucia Fabi

Continuiamo il viaggio, intrapreso nel precedente numero del nostro giornale, attraverso la città di Arpino.

La visita continua raggiungendo Arpino città ed esattamente soffermandoci in Piazza del Comune dove faremo la conoscenza dei personaggi che hanno dato lustro alla città e da dove partiremo per visitare gli altri quartieri.

Piazza del Municipio: "Elegante e raffinato salotto" sorge sul sito dell'antico Forum romano. Qui il visitatore si sente accolto con cordialità e calore per via delle tinte calde delle facciate e dalla sobrietà delle linee dei palazzi che vi si affacciano. Un lato è occupato dalla chiesa di San Michele, costruita su di un tempio pagano, che conserva resti medievali e tele del Cavalier D'Arpino. Sulla destra, ad angolo con via Cesari, vi è il Liceo Ginnasio Convitto Tulliano, istituito nel 1814 da Gioacchino Murat, allora re di Napoli che lo organizzò sul modello dei licei francesi. Il liceo è tuttora prestigioso poiché rivive annualmente il Certamen, che richiama giovani liceali da tutto il mondo per confrontarsi con le opere di Cicerone.

Di fronte ed a lato sorge l'ottocentesco Palazzo Boncompagni che attualmente è sede provvisoria della Fondazione "Umberto Mastroianni". All'interno del palazzo si nota: il frammento del pavimento a mosaico e l'altro frammento a bassorilievo, ambedue romani. Nella piazza sono rappresentati tutti gli illustri personaggi arpinati: Cicerone e Caio Mario (monumenti in bronzo) e, in nicchie circolari situate nelle facciate dei palazzi, Marco Vispanio Agrippa, il Cavalier D'Arpino e S.Francesco Saverio Maria Bianchi.

Dalla piazza, per una lunga scalinata si raggiunge l'antico quartiere **Arco** dove è situato il cinquecentesco Palazzo degli Antanangeli, sorto



Arpino - piazza - notturno

su ruderi di una casa romana nel cui interno si trova un tempio mitreo.

Percorrendo una ripida stradina, via Spaccamela, dove si affacciano palazzi cinque-seicenteschi ed interessanti chiese, si raggiunge il quartiere **Colle**, dove si trovano la Piazza Sant'Andrea con l'omonima chiesa ed il monastero delle Benedettine. Da questo quartiere, salendo per via Greca, si può raggiungere l'Acropoli.

Sempre dalla Piazza Municipio, percorrendo la via del Liceo, si entra nel quartiere di **Civita Falconara**, civitas dei romani e centro industriale della lana. Sono visibili tratti di mura poligonali in parte inglobati da case medievali. Oltre a vicoli di estremo interesse, il quartiere conserva numerose chiese e l'imponente mole del Castello di Ladislao (XIII sec.), recentemente restaurato e pronto per ospitare la sede della Fondazione Mastroianni, grande scultore ciociaro.

Imboccando (sempre dalla piazza) il Corso Tulliano, si arriva alla porta del Ponte che immette, appunto, nel quartiere **Ponte** dove è possibile vedere, ancora oggi, resti di mulini, conterie e frantoi e, più avanti, un grande edificio in pietra che, nell'Ottocento, fu sede del lanificio

Sangermano e degli annessi appartamenti dei lavoranti. Attualmente ospita l'albergo ristorante "Cavalier D'Arpino".

Ad Arpino bisogna considerare anche la possibilità di visitare i seguenti musei:

- **La Fondazione Umberto Mastroianni:** custodisce un centinaio di opere tra sculture, disegni, bassorilievi e bozzetti che l'artista ha donato ad Arpino. Alcune sculture sono collocate all'aperto e si possono ammirare in viale Belvedere;

- **Il Museo dell'Archeologia industriale della Lana:** conserva le attrezzature degli antichi lanifici e le polveri per la tintura dei tessuti, ripercorre le fasi storiche di questo grande centro laniero;

- **Il Museo della Liuteria:** l'arte della liuteria affermata dalla metà dell'Ottocento nella bottega Emberger-Cerrone, specializzata nella realizzazione di mandolini, violini e chitarre, produsse strumenti di estrema qualità; il museo espone le fasi di lavorazione, i macchinari impiegati ed il prodotto finito;

- **Il Libro di Pietra:** singolare iniziativa che riproduce su pietra poesie

segue a pag 22